

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per le MARCHE (di seguito indicato "USR Marche"), con sede legale in Ancona, via XXV Aprile n. 19, codice fiscale 80007610423, rappresentato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Marche Dott.ssa Donatella D'Amico;

e

CENTRO SERVIZI per il VOLONTARIATO delle Marche ETS (di seguito indicato "CSV Marche ETS"), con sede legale in Via della Montagnola 69/a – 60127 Ancona, codice fiscale 93067520424, iscrizione al RUNTS decreto n. 85 del 24/05/2022 num. di repertorio 30282, nella persona del legale rappresentante pro tempore Simone Giovanni Bucchi, codice fiscale BCC SNG 73C 13F 205D;

di seguito denominate singolarmente anche "Parte" e, congiuntamente, anche "Parti"

VISTO

1. la legge 15 marzo 1997 n. 59 e, in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
2. il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"*
3. la legge 10 marzo 2000 n. 62 *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*;
4. la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 *"Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione"*, che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
5. il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89 *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"*;
6. il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87, 88, 89, recanti, rispettivamente, norme concernenti il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
7. la legge 13 luglio 2015 n. 107 relativa a *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
8. il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61, relativa alla Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale;
9. il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66 *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..."*;
10. il decreto-legge 1° settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, che ha istituito l'insegnamento di cittadinanza e costituzione, nonché la circolare ministeriale n. 86 del 2010 che ne ha fornito le indicazioni a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
11. la legge 20 agosto 2019 n. 92, *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*;
12. il decreto del Ministro dell'istruzione e dell'università e ricerca, n. 195 del 3 novembre 2017 *"Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro"*;
13. il decreto ministeriale n. 9 del 7 gennaio 2021, recante *"Collaborazioni scuola-territorio per l'attuazione di esperienze extrascolastiche di educazione civica"*;
14. il decreto del ministro dell'istruzione, 15 settembre 2021, n. 281, di adozione dell'Atto di

indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024, che individua tra le priorità politiche, le linee di azione del contrasto alla dispersione scolastica, la riduzione della povertà educativa, e dei divari territoriali, l'inclusione scolastica, il potenziamento dell'offerta formativa nelle scuole, l'educazione alla sostenibilità e l'orientamento in uscita;

15. la legge n. 106 del 6 giugno 2016 *“Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”*;
16. il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 *“Codice del terzo settore”*, in particolare, l’art. 19 *“Promozione della cultura del volontariato”* e Titolo VIII *“Della promozione e del sostegno degli enti del terzo settore”* Capo II (artt. 61-66) *“Dei Centri di Servizio per il Volontariato”*

CONSIDERATO CHE

Nel “Codice del terzo settore” si riconosce ai centri di servizio per il volontariato un essenziale ruolo volto, ai sensi dell’art. 63 del d. lgs. 117/2017, “... a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione ed università, facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato”.

Allo stesso modo, ai sensi dell’art. 55, si sottolinea che “le amministrazioni pubbliche ...nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento”.

PREMESSO CHE

l’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche:

- favorisce un’offerta territoriale di istruzione di alto profilo educativo e formativo, che dia luogo ad una scuola giusta, equa e universale e accompagni la crescita di ogni studente;
- forma e sviluppa competenze, riconosciute a livello nazionale e sovranazionale come necessarie per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza, assicurando uguaglianza e parità di condizioni a tutte le studentesse e studenti e rimuovendo gli ostacoli al pieno sviluppo degli stessi come singoli e come appartenenti ad una comunità;
- sostiene la diffusione di metodologie didattiche moderne e inclusive nell’ambito di contesti di apprendimento innovativi, in cui vengano tenute in considerazione anche le esigenze legate alla cura dei più fragili;
- promuove, *ex multis*, specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento, anche al di fuori dell’ambito scolastico, lo strumento in grado di ottimizzare conoscenze, abilità e competenze;
- rafforza il ruolo attivo delle istituzioni scolastiche autonome nella costruzione di reti e patti con gli stakeholders territoriali per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative qualificate, al fine di favorire l’acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, la diffusione della cultura umanistico-tecnico-scientifica, la conoscenza del valore del patrimonio storico e culturale del proprio territorio, con particolare riguardo alla cultura digitale e all’utilizzo critico e consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione e di analisi;

- promuove percorsi di riflessione e di approfondimento per l’acquisizione di sicure competenze necessarie a sostenere la transizione ecologica e la sostenibilità ambientale anche nel quadro degli obiettivi dell’Agenda 2030;
- supporta le istituzioni scolastiche autonome nella realizzazione di percorsi curricolari integrati (PCTO) al fine di sviluppare nelle studentesse e negli studenti di scuola secondaria di secondo grado competenze trasversali di base, insieme con specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e il potenziamento della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l’arco della vita.

Il CSV Marche ETS

- è socio di CSVnet, associazione nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato;
- opera nel territorio della Regione Marche, anche mediante partenariati, coprogettazioni e creazione di reti, per lo sviluppo e la qualificazione del volontariato marchigiano e per la promozione della cultura della solidarietà, nella convinzione che sostenere e far crescere il volontariato, significa portare un contributo al cambiamento sociale;
- ha, tra le sue finalità statutarie, la formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- svolge servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale, finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all’impatto sociale dell’azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole facilitando l’incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

- 1.1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa (di seguito “Protocollo”).
- 1.2. Le Parti, in accordo tra loro, si impegnano, a titolo gratuito, a raggiungere le finalità contenute nel presente Protocollo.

Art. 2 – Oggetto e finalità

Il presente Protocollo ha per oggetto l’individuazione di aree di collaborazione tra le Parti e la realizzazione di iniziative congiunte in materia di promozione del volontariato e di educazione alla cittadinanza attiva.

Art. 3 – Impegni delle Parti

- 3.1. le Parti si impegnano reciprocamente, per quanto di competenza di ciascuna di esse, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di coprogettazione e collaborazione secondo le specifiche sotto riportate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche finalizzate alla diffusione della cultura della solidarietà, della legalità e dell’educazione al tempo libero come tempo solidale delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

L'USR si impegna a:

- a) promuovere e diffondere le azioni progettuali che CSV Marche intende proporre alle istituzioni scolastiche autonome del territorio e collaborare affinché tali iniziative esplicino adeguata efficacia;

il CSV Marche si impegna a:

- a) favorire l'incontro dei giovani con le realtà del volontariato proponendo alle Istituzioni Scolastiche della regione Marche come ampliamento dell'offerta formativa progetti dedicati alla promozione della cultura della solidarietà, del volontariato e la cittadinanza attiva;
- b) collaborare con le Istituzioni Scolastiche della regione Marche nell'ideazione, nella stesura e nella attuazione di accordi di partenariato per offrire agli studenti oggetto di sanzioni disciplinari, percorsi alternativi ai provvedimenti disciplinari di sospensione. Tali percorsi si sostanzieranno nella possibilità di far frequentare agli studenti attività di volontariato presso gli Enti del Terzo Settore firmatari degli accordi, con l'intento di tramutare la "sanzione disciplinare" in attività formative volte all'educazione al rispetto, a far conoscere agli studenti l'importanza di condividere regole, considerare persone e cose anche in realtà e contesti differenti da quello scolastico e favorire così la loro crescita di cittadini responsabili e attivi;
- c) favorire iniziative finalizzate alla costituzione e al riconoscimento delle comunità educanti costituite dall'insieme degli attori territoriali che si impegnano a garantire il benessere e la crescita di ragazze e ragazzi in stretta collaborazione con la Scuola. Tale collaborazione può essere formalizzata attraverso la costituzione di patti educativi di comunità, basati sulla co-progettazione e corresponsabilità dell'azione realizzata su ogni specifico territorio, che hanno come obiettivo ultimo il benessere e la crescita di bambine e bambini e ragazze e ragazzi da un punto di vista educativo, formativo e di costruzione del loro futuro.

Art. 4 - Durata

6.1 Il presente Protocollo ha durata di un anno dalla data della sua sottoscrizione.

6.2 Ciascuna parte può recedere dal presente Protocollo dandone comunicazione all'altra parte con preavviso scritto, comunicato tramite posta elettronica certificata, di almeno un mese.

6.3 L'esercizio del recesso esclude, comunque, qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo.

6.4 Il rinnovo potrà essere disposto, tramite espressa volontà scritta delle Parti comunicata con posta elettronica certificata, per un periodo di pari durata a quello del comma 1.

Art. 5 - Accordi successivi

Qualora uno svolgimento più efficace delle attività oggetto del presente Protocollo lo renda necessario, le parti potranno procedere alla stipula di specifici accordi operativi.

Art. 8 - Diffusione del Protocollo

Le Parti concordano di garantire una adeguata diffusione al presente Protocollo.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Art. 9 - Firma digitale e registrazione

Il presente Protocollo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi ai sensi dell'art. 15, c. 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

10.1 Le parti si impegnano a non divulgare, a non rivelare né utilizzare le informazioni, le conoscenze e i dati acquisiti, salvo che essi non siano immediatamente connessi all'esecuzione del presente Protocollo.

10.2 Le parti e gli enti coinvolti si impegnano a trattare tutti i dati personali relativi allo svolgimento delle attività previste dal Protocollo, sia su supporto cartaceo sia mediante sistemi informativi, nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e del d. lgs. 196 del 2003.

Art. 11 - Oneri finanziari

Dall'attuazione del presente Protocollo non discende alcun onere finanziario a carico delle Parti, né a carico delle istituzioni scolastiche marchigiane.

Art. 12 - Controversie

12.1 Le controversie derivanti dall'interpretazione e applicazione della presente convenzione saranno risolte tramite tentativo di composizione bonaria.

12.2 Nel caso tale tentativo non abbia esito positivo, la controversia è devoluta all'esclusiva competenza del Foro di Ancona.

Art. 13 - Rinvio

Per tutto quanto non disciplinato nel presente Accordo si rinvia ai principi del Codice Civile e della legislazione vigente in materia.

Per l'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche

Il Direttore Generale

Donatella D'Amico

(documento firmato digitalmente) *

Per il CSV Marche ETS

Il Presidente

Simone Giovanni Bucchi

(documento firmato digitalmente) *